

MS. ITAL. QUART. 68

**Scritti sulla Congregatio veneta S. Lazari monachorum armenorum S. Antonii abbatis  
sub regula S. Benedicti**

I + 327 ff. + II · XVIII sec. · Italia · italiano, latino

Manoscritto in discreto stato. Alcune carte imbrunite, alcune con tracce di umidità o con funghi · Ff. 36-89 imbrunite e parzialmente distrutti · Ff. 1-35 con il testo a stampa, gli altri manoscritti eseguiti da diverse mani. Fogli bianchi: 35, 55v°, 62v°, 64v°, 68v°, 69v°, 76v°, 77v°, 81-82, 106, 107, 127-131, 160-163, 174v°, 175, 208av°, 208br°, 209-211, 212v°, 213, 214v°, 249v°, 252, 325.

Legatura della seconda metà del XIX sec. (310 × 210 mm), in cattivo stato (staccata dal manoscritto). Bindelle da tre lati. Tre nervi . Piatti e contropiatti in carta pseudo-marmorizzata (~Marbled Paper, Tav. XXI, 5 e 6: Francia, metà XIX sec. e Germania, fine XIX sec.) (1r°) la segnatura attuale e il numero d'ingresso: acc. ms. 1893. 303. (1v°, 323v°, 324v°) timbro della Königliche Bibliothek di Berlino.

Nella maggior parte dei testi del codice sono presenti date del XVIII sec. Appaiono anche personaggi che aiutano a stabilire il terminus post quem, come il Papa Clemente XIII (1693-1769) a f. 36r° oppure Alessandro VIII (pontefice negli anni 1689-1691) a f. 270v°. La parte stampata porta inoltre la data della stampa: *In Roma, MDCCXVIII* (15r°). Il codice nella forma presente è una raccolta di documenti legati dal punto di vista tematico, a volte copiati dalla stessa mano, e tutti provenienti dal XVIII sec. I documenti dovevano provenire quindi dallo stesso ambiente e prob. costituivano una raccolta già nel XVIII sec. – le diverse unità recano commenti di una stessa mano, di epoca coeva. I documenti non furono comunque scritti per formare un insieme; alcuni di essi rimanevano senza legatura per un certo periodo (p.es. il ms. XIII a ff. 252-257). Anche le dimensioni dei rispettivi ms. sono diverse. Non abbiamo tracce dei possessori prima della Königliche Bibliothek di Berlino. Il 21 settembre 1893 il codice fu acquistato da Francesco Casella di Napoli, residente in Piazza Municipio 81. La legatura, eseguita verso la fine del XIX sec., fu sicuramente fatta nella Königliche Bibliothek di Berlino.

Lemm, p. 82.

ff. 1r°-324v°. RACCOLTA DI SCRITTI RELATIVI ALLA CONGREGAZIONE MECHITARISTA. Gran parte dei testi del manoscritto, di cui infra, concerne la Congregazione Veneta dei Monaci di S. Lazzaro: accuse avanzate contro Mechitar (fondatore della congregazione) e argomenti addotti in sua difesa; versioni della regola della congregazione e correzioni apportate da parte dei membri della Sacra Congregazione di Propaganda Fide; infine, riflessioni sulla utilità di tradurre la Sacra Scrittura nelle lingue volgari e una versione del Vangelo secondo Giovanni

tradotta in italiano (forse contemporaneamente alla traduzione in armeno). A parte il testo a stampa non si sono verificate edizioni degli altri testi. Recentemente è uscito il volume dedicato alla storia dell'ordine: A. Peratoner (a c. di), "Dall'Ararat a San Lazzaro", Venezia 2006. La raccolta miscellanea si compone delle seguenti unità con i relativi testi:

(I) ff. 1r<sup>o</sup>-35v<sup>o</sup> · 265 × 190 mm

Fascicoli: 1(III-1)<sup>5</sup> + 5III<sup>35</sup>. Manca la prima carta · Foliazione doppia: originale, a stampa (nn.3-70) e moderna, a matita (nn.1-35) · (1r<sup>o</sup>-14v<sup>o</sup>) numerazione dei paragrafi al margine e riferimenti marginali al testo dei ff. 15r<sup>o</sup>-34v<sup>o</sup> · (15r<sup>o</sup>-34v<sup>o</sup>) numerazione marginale dei capitoletti e, a lettere, dei paragrafi · Falsi richiami · Testo a piena pagina, dimensioni: 215 × 155 mm; 36-43 righe · (1r<sup>o</sup>) iniziale figurata in bianco e nero · (1v<sup>o</sup>, 14v<sup>o</sup>) disegno a fine pagina con motivi floreali · (15r<sup>o</sup>) disegno a fine pagina con angeli e motivi floreali, titolo stampato in maiuscolo · Testo a stampa · Fogli bianchi: 35.

ff. 1r<sup>o</sup>-34v<sup>o</sup>. SOMMARIO DEGLI ATTESTATI (testo a stampa). (1r<sup>o</sup>-14v<sup>o</sup>) Introduzione >Eminentissimi, e Reverendissimi Signori< È indubitato, che siccome le Opere pie sono tanto più perfette, quanto più si conformano a quelle di Gesù Cristo nostro Capo, e Signore; così le Croci, e persecuzioni sono la pietra di paragone per distinguere i veri Operai Evangelici... – ...figlia ubbidiente della Santa Sede Romana, a cui fu sempre, e sarà per essere divotissima. (15r<sup>o</sup>) Titolo >Sommario degli attestati presentato nell'anno MDCCXVIII. Agli Emi, e Rmi Principi i Sig.<sup>ri</sup> Cardinali della Sacra Congregazione de propaganda fide da i Monaci Armeni di S. Antonio Abate fondati in Modone, e Residenti in Venezia In Roma, MDCCXVIII< (16r<sup>o</sup>-34v<sup>o</sup>) Testo: >Sommario Attestato Primo< Ego infrascriptus Sacerdos Societatis Jesu fidem facio, Mekitar Armenum Religiosum; et Diaconum Petri Filium Sebastenum Catholicae Fidei... – ...che più volte li ha proibito d'inviare in queste Parti i suoi Monaci con carattere di Missionari &c. Pera di Costantinopoli li 20. Maggio 1717. Di V. S. Molto Reverenda Affezionatissimo Servo nel Signore Galani Arcivescovo d'Ancira Vicario Patriarcale. Raccolta di documenti riguardanti l'attività della Congregazione dei Monaci Armeni di S. Antonio Abate fondati a Modone e residenti a Venezia. Documento a stampa diretto ai cardinali della Sacra Congregazione per difendersi dalle accuse mosse contro la congregazione: della ribellione contro la Sacra Congregazione e di professare dottrina poco

sana. Composto di più parti: l'introduzione contiene la storia della fondazione della congregazione dei Monaci Armeni, la descrizione dei frutti portati dalla congregazione alla fede cattolica, delle calunnie opposte contro la congregazione, delle accuse fatte in particolare contro il padre Giorgio; e 26 attestati in difesa contro tutte le accuse.

(II) ff. 36r<sup>o</sup>-77v<sup>o</sup> · 305 × 225 (e minore) · latino

Fascicoli: 1X<sup>55</sup> + 1IV<sup>77</sup> (dopo il f. 62 inserito un altro fascicolo 1VII<sup>76</sup>) · Foliatura moderna a matita · Alcuni falsi richiami · (36r<sup>o</sup>-36v<sup>o</sup>) testo a piena pagina, dimensioni: 160 × 280 mm; 35 righe; (37r<sup>o</sup>-77r<sup>o</sup>) testo in una colonna, dimensioni: 105 × 285 mm; 38-41 righe · Una sola mano · Osservazioni marginali e aggiunte del copista nella prima colonna · Fogli bianchi: 35, 5v<sup>o</sup>, 62v<sup>o</sup>, 64v<sup>o</sup>, 68v<sup>o</sup>, 69v<sup>o</sup>, 76v<sup>o</sup>, 77v<sup>o</sup>.

ff. 36r<sup>o</sup>-76r<sup>o</sup>. CONSTITUTIONES MONACHORUM ARMENORUM S. ANTONII ABBATIS CONGREGATIONIS VENETAE S. LAZARI SUB REGULA S. BENEDICTI ABBATIS. Testo. >Praeludium< *Qua de causa, et occasione constituita sit Congregatio Veneta S. Lazari Monachorum armenorum S. Antonii Abbatis sub Regula S. Benedicti. Mechitar Petrus Sebastae in Armenia catholicis, piisque parentibus natus... – ...quibus verbis Apopolus penitus interdicat, cuilibet Membro unius corporis sive Phisici sive Moralis alienorum acrum et officiorum usurpationem.* Costituzioni della Congregazione Veneta dei Monaci Armeni di S. Antonio Abate sub regula S. Benedicti Abbatis. La prima parte presenta la regola: *Sub Regula S. Benedicti Abbatis* (in XXIII capitoli), la seconda contiene regolazioni aggiuntive: *Additiones ad Regulam et Constitutiones* (in XIII capitoli). Sulla carta 77r<sup>o</sup> elenco del contenuto. Prob. inedito.

(III) ff. 78r<sup>o</sup>-89v<sup>o</sup> · 295 × 213 mm · italiano, latino

Fascicoli: 1II<sup>81</sup> + 1IV<sup>89</sup> · Foliatura moderna a matita · (78r<sup>o</sup>-80r<sup>o</sup>) falsi richiami · (83r<sup>o</sup>-89r<sup>o</sup>) titolo corrente in basso · Rubriche · (78r<sup>o</sup>-80v<sup>o</sup>) Testo a piena pagina, dimensioni: (240 - 255) × 200 mm; 31-33 righe; (83r<sup>o</sup>-89v<sup>o</sup>) Testo in due colonne, dimensioni: 260 × 90 mm (ciascuna), 36-38 righe · Una sola mano · Fogli bianchi: 81r<sup>o</sup>-82v<sup>o</sup>.

ff. 78r<sup>o</sup>-89v<sup>o</sup>. OSSERVAZIONI SOPRA LE COSTITUZIONI DEI MONACI ARMENI DI S. ANTONII ABBATIS. (78r<sup>o</sup>-80v<sup>o</sup>) Introduzione. *In pronta esecuzione del benigno permesso impartitoci dall'E.E.V.V. di togliere, et aggiungere rispettivamente quello si credesse nelle già rilasciateci Costituzioni... – ...abbiamo creduto d'assoggettare per stabilimento della Disciplina Regolare, dipendendo per altro dalle mature Loro Deliberazioni. quas Deus* (83r<sup>o</sup>-89v<sup>o</sup>) Testo. *Cum Regula Monachorum S. Antonii Abbatis quae a Monachis &. In Constitutiones Praefatio. I. Cum Monachi S. Antonii Abbatis Armeni incertam Regulam profiterentur nullisque Constitutionibus regularibus viverent... – ...De Protectore Ordinis. Ut autem nostra Religio & Cohortatio ad Monachos, & Constitutionum finis. Itaque salutaribus, ac. &&&* Osservazioni sulle Costituzioni dei Monaci Armeni. Commenti alle regole in latino, introduzione alle osservazioni in italiano. Scritte prob. dall'abate della congregazione alla Sacra Congregazione, in risposta al permesso impartitogli di apportare correzioni alle Costituzioni ottenute, in conformità al rito praticato dalla congregazione. Scritto verso la fine del Settecento (cfr. il f. 80v<sup>o</sup>, dove si parla del padre Anteply – Giorgio Bagdad Anteply, monaco armeno, fu lettore di lingua armena presso il Collegio di Propaganda Fide a Roma nel 1791). Inedito.

(IV) ff. 90r<sup>o</sup>-103v<sup>o</sup> · 272 × 196 mm

Fascicoli: 1VII<sup>103</sup> · Foliazione moderna a matita · Falsi richiami · Testo a piena pagina, dimensioni: (230-250) × (150-160) mm; 21-22 righe · Una sola mano · (103v<sup>o</sup>) dalla mano del copista: *Ponenza Dell'I[llustrissi]mo Signor Cardinal Galli* e sotto: *Armeni*.

ff. 90r<sup>o</sup>-103v<sup>o</sup>. MONACI DI S. LAZARO. (90r<sup>o</sup>-102v<sup>o</sup>) Testo: *Monaci di S. Lazaro Nell'anno 1702 da Michitar Pietro nella Città di Modone in Morea fu fondato un Monastero sotto il titolo, Monaci di S. Antonio Abbate... – ...Se in alcuni punti debbano chiedersi quelle spiegazioni, che si è creduto doversi chiedere?* Lettera dei Monaci Armeni, prob. alla Sacra Congregazione de Propaganda Fide. Analizza la regola dei Monaci Armeni dopo l'adozione della regola di San Benedetto. L'analisi consiste nel paragone di vari frammenti della regola con le Costituzioni di S. Lazaro, alla luce della loro realizzazione nella vita quotidiana del

monastero. Si mettono in evidenza alcuni punti dubbi da risolvere, in seguito vengono presentate proposte di riforma della regola. Si chiede in risposta la decisione riguardo a tutti i punti presentati nell'analisi. Inedito.

(V) ff. 104r<sup>o</sup>-107v<sup>o</sup> · 270 × 195 mm · latino

Fascicoli: 11I<sup>107</sup> · Foliatura moderna a matita · Testo a piena pagina, dimensioni: 225 × 170 mm; 27 righe · Una sola mano · Fogli bianchi: 106, 107.

ff. 104r<sup>o</sup>-105v<sup>o</sup>. CORREZIONI E OSSERVAZIONI ALLE CONSTITUTIONES. Testo. *Pag.2. lin.1. Vivendi genus Canobitarum a Christo et Apostolis institutum recte censet Cassianus Collac. 116. Cap.5... – ...Abbatis Generalis nomen cum suis Assissentibus hic inducitur.* Elenco per punti di correzioni della regola dei Monaci Armeni in riferimento alla regola di San Benedetto. Inedito.

(VI) ff. 108r<sup>o</sup>-163v<sup>o</sup> · 270 × 197 mm · latino

Fascicoli: 11I<sup>109</sup> + 1VI<sup>121</sup> + 1V<sup>131</sup> + 2VI<sup>155</sup> + 1IV<sup>163</sup> · Foliatura moderna a matita · Falsi richiami · Testo a una colonna, dimensioni: (230-245) × (110-120) mm; 26-28 righe · Una sola mano · Fogli bianchi: 127-131, 160-163.

ff. 108r<sup>o</sup>-159v<sup>o</sup>. CONSTITUTIONES MONACHORUM ARMENORUM S. ANTONII ABBATIS CONGREGATIONIS VENETAE S. LAZARI SUB REGULA S. BENEDICTI ABBATIS (108r<sup>o</sup>-109r<sup>o</sup>) Elenco del contenuto (110r<sup>o</sup>-159v<sup>o</sup>) Testo. *Cap. 1 De voto Pauperitatis Castitatis, Obedientiae, et Fidei praedicandae apud Infideles usque ad sanguinis effusionem. Monachos nostrae Congregationis religiosa professio quatuor votis adstringit, nimirum Pauperitatis, Castitatis, Obedientiae, et Praedicationis Fidei apud Infideles usque ad sanguinis effusionem... – ...Et si pecunias titulo elemosynae perceperint, nihil sibi approprient, totumque Monasterii nomine recipiant, atque custodiant, ei fideliter raesignandum.* Versione della regola della Congregazione Veneta dei Monaci Armeni di S. Antonio Abate sub regula

S. Benedicti Abbatis, in latino, costituita da quattro parti (disposizione diversa da quella delle Costituzioni contenute nelle carte 36r<sup>o</sup>-76r<sup>o</sup>). Inedito.

(VII) ff. 164r<sup>o</sup>-175v<sup>o</sup> · 267 × 198 mm

Fascicoli: 1VI<sup>175</sup> · Foliazione moderna a matita · Falsi richiami · Testo a una colonna, dimensioni: 240 × 120 mm; 25 righe · Una sola mano · Note marginali di un'altra mano (dello stesso periodo) · Fogli bianchi: 175.

ff. 164r<sup>o</sup>-175v<sup>o</sup>. REGOLE DE' MONACI COSTI. Testo. *In nome di Dio benigno, e misericordioso Questa Regola è stata raccolta da Monsig<sup>r</sup> Patriarca Gloria in excelsis Deo, Domini est salus, salva Deus. A gloria di Dio. Monsig<sup>r</sup> Giovanni Patriarca nonagesimo quarto ha colla grazia di Dio raccolto da tre esemplari antichi, osservati dalle Sante Comunità Eremitiche un Libro concernente li Riti della Sede di S. Marco a tempo dell'umile servo Giovanni, come dice egli nella copia trascritta colle proprie mani... – ...Queste Regole devono leg[g]ersi tre volte l'anno alla Tavola, che rinfrescano la memoria de Monaci, come anche si devono leggere in ogni caso di bisogno.* Regole dei Monaci Costi, divise in 26 canoni. Sul f. 164r<sup>o</sup> si trova una nota del periodo coevo in cui leggiamo che le Regole dei Monaci Costi contenute nel manoscritto sono una traduzione dall'arabo del padre Dionigio Haggiar da un codice del monsignor Assemanni. Quelle regole furono incluse dal monsignor Antonio, arcivescovo di Girge (Giuge) nella regola dei monaci Costi. Inedito.

(VIII) ff. 176r<sup>o</sup>-205v<sup>o</sup> · 267 × 198 mm

Fascicoli: 2VI<sup>199</sup> + 1III<sup>205</sup> · Foliazione moderna a matita · Falsi richiami · Testo a una colonna, dimensioni: 250 × (110-120) mm; 27 righe · Una sola mano (la stessa dei testi VI, X, XII).

ff. 176r<sup>o</sup>-205v<sup>o</sup>. REGOLE DEI MONACI COSTI. Testo. *In nome di Dio Benigno, e misericordioso Questa Regola è stata raccolta da Monsignor Patriarca Gloria in excelsis Deo, Domini est salus, salva Deus. A gloria di Dio. Monsignor Giovanni Patriarca nonagesimo quarto ha colla grazia di Dio raccolto da tre esemplari antichi, osservati dalle Sante Comunità Eremitiche un libro concernente li Riti della Sede di S. Marco a tempo dell'umile servo*



*Giovanni come dice egli nella copia trascritta colle proprie mani, che supplisce allo smarrito esemplare... – ...Et quidem si magistris suis generis nobilitate antecellant, par est ut apud se dicant: Si parentibus nostris carnalibus parem servitutem, et remunerationem expendere pro meritis erga nos nequimus, quomodo spiritualibus parentibus id praestare poterimus?* Le Regole sono una seconda versione del testo precedente (anche questa divisa in 26 canoni), scritta dalla mano che ha fatto le note alla prima versione. La prima versione finisce con un frammento che in questa si trova sul f. 204r<sup>o</sup> – la seconda è stata completata dai frammenti estratti dal Concilio Niceno menzionato al margine del f. 164r<sup>o</sup>. Inedito.

(IX) ff. 206r<sup>o</sup>-211v<sup>o</sup> · 277 × 198 mm · Terminus post quem: 1753

Fascicoli: IIII<sup>211</sup>. Dopo il f. 208 inserito un bifolio 1I<sup>208b</sup> di dim. 272 × 98 mm · Foliazione moderna a matita · Testo a una colonna, dimensioni: (ff. 206r<sup>o</sup>-208v<sup>o</sup>) – 230 × (105-125) mm; 25 righe; (ff. 208ar<sup>o</sup>-208bv<sup>o</sup>) – 265 × 100 mm; 33-34 righe · Note marginali · Fogli bianchi: 208av<sup>o</sup>, 208br<sup>o</sup>, 209-211.

ff. 206r<sup>o</sup>-207v<sup>o</sup>. OSSERVAZIONI SOPRA LE CONSTITUTIONES MONACHORUM E REGOLE DEI MONACI COSTI. Testo. *Cap.2 § L'ufficio. Chi sono i Superiori, de quali qui si parla?... – ...Ora soli cose non dovrebbero omettersi, quando si pensasse dare a queste Costituzioni l'approvazione apostolica. In hac salvo etc.* Le osservazioni si concentrano sulle procedure riguardanti il funzionamento del monastero, ad es. l'elezione di vari tipi di ufficiali all'interno del monastero, la durata della carica, il ricevimento dei novizi, ecc. Il cardinale richiede di precisare in vari punti la regola, fa cenno alle ripetizioni, propone di completare i paragrafi. Riguardo alle costituzioni richiede di completare le questioni legate al digiuno, al silenzio, al numero delle ore di sonno, ecc. Inedito.

ff. 208r<sup>o</sup>-208v<sup>o</sup>. COMPLETAMENTO DELLE OSSERVAZIONI DI TAMBURINI. Testo. >*Le osservazioni fatte dall'Emo Tamburini sopra le presenti Regole, e Costituzioni de' Monaci Costi*< *Sono santissime, e prudentissime: onde meritano, che vi si faccia tutta l'attenzione. Alle medesime alcune altre poche ardisco di aggiungere, sottoponendole al giudizio della S.C., e sono le seguenti... – ...Si domanda, a qual Monastero? Se del proprio Ordine: ov'è? Se di altro ordine: come si può obbligare un religioso a vivere ne Chiostri alieni?* Il testo

completa le osservazioni del cardinale Tamburini circa la regola e le costituzioni. Tra le altre cose suggerisce che sia inopportuno permettere ai monaci, inesperti in medicina, di curare i malati e ritiene irrealizzabile la pena dell'esilio prevista per i monaci che alzino la mano contro l'Abate. Inedito.

ff. 208ar<sup>o</sup>-208bv<sup>o</sup>. COMMENTO ALLE OSSERVAZIONI SULLE REGOLE. Testo. *1. L'Abbate presso gli egrezzi non è perpetuo: ma amovibile ad arbitrio del Patriarca col consenso delli Monaci... – ...22. Non possono i Monachi ordinari in sacris e Sacerdoti senza il consenso del Patriarca, da qualche altr[...]. i Monaci son dipendenti dal Patriarca.* Breve testo a carattere di commento riferito ai due frammenti precedenti, diviso in 22 punti. Sembra rispondere a tutte le osservazioni e proporre le modifiche conformi ad esse. Inedito.

(X) ff. 212r<sup>o</sup>-245v<sup>o</sup> · 272 × 198 mm (ff. 212-213) e 265 × 196 mm (ff. 214-245)

Fascicoli: 1I<sup>213</sup> + 2VI<sup>237</sup> + 1IV<sup>245</sup>. Foliazione moderna a matita · Falsi richiami · Due mani: (212r<sup>o</sup>) 1. mano; testo a piena pagina, dimensioni: 240 × 165 mm; 26 righe; (214r<sup>o</sup>- 245v<sup>o</sup>) 2. mano, la stessa delle unità VI, VIII, XII; testo a una colonna, dimensioni: (245-250) × (100-120) mm; 24-26 righe · Correzioni e note marginali del copista e di un'altra mano (la stessa delle carte 208ar<sup>o</sup>-208bv<sup>o</sup>) · Cancellature · Fogli bianchi: 212v<sup>o</sup>, 213, 214v<sup>o</sup>.

ff. 212r<sup>o</sup>-245v<sup>o</sup>. REGOLE E COSTITUZIONI DE MONACI COSTI ED ABISSINI DELL'ORDINE DI S. ANTONIO ABBATE. (212r<sup>o</sup>) Introduzione. *Si presentano di nuovo sotto gli occhi dell'Emza Vra le Regole e Costituzioni de' Monaci Costi Abissini dell'Ordine di S. Antonio Abbate, le quali sono state corrette, anzi rifatte a tenore di quanto fu suggerito e notato dall'Emza S. e dalla ch. m. del cardinal Tamburrini... – ...affinché vi sia un Ordine loro conveniente, dove possano essere ricevuti, se ritornano alla Chiesa, non mutando Istituto, ma mutando solo gli errori, e le pratiche cattive con la fede delle Verità rivelate, e coll'osservanza delle pratiche Ecclesiastiche approvate dalla Chiesa. Che è quanto s. (214r<sup>o</sup>) Titolo. >Regole e Costituzioni de Monaci Costi ed Abissini dell'Ordine di S. Antonio Abbate (le quali sono state) formate secondo il Decreto della S. Congregazione (emanato) sotto li 22 Agosto 1733 Per il Monastero di S. Stefano volgarmente detto de Mori in Roma e per gli altri Monasteri, che potranno in appresso fondarsi in Oriente sotto il medesimo titolo, e delle medesime Nazioni<*



(215r<sup>o</sup>-245v<sup>o</sup>) Testo. *Introduzione L'istituto delle Comunità Eremitiche deve la sua origine al disgusto, al disprezzo, all'orrore del Mondo, che Dio infuse ne suoi più fedeli servi, come furono Macario, Antonio, Pacomio ed altri, che sotto la loro guida si posero ad abitare i deserti... – ...per rinfrescarne la memoria de Monaci, come anche si devono leggere in pubblico per ogn'altro caso di bisogno, e in privato da ciascheduno per sua particolare divozione e profitto.* Versione delle Regole dei Monaci Costi elaborate (corrette e rifatte) per i Monaci Costi Abissini dell'Ordine di S. Antonio Abate secondo i suggerimenti del cardinale Tamburini. Il testo è diviso in 16 capitoli e 8 canoni. Inedito.

(XI) ff. 246r<sup>o</sup>-249v<sup>o</sup> · 272 × 196 mm

Fascicoli: III<sup>249</sup> · Foliazione moderna a matita · Falsi richiami · Margini piegati · Testo a piena pagina, dimensioni: (230-240) × (170-180) mm; 26 righe · Una sola mano · Fogli bianchi: 249v<sup>o</sup>.

ff. 246r<sup>o</sup>-249r<sup>o</sup>. OSSERVAZIONI SULL'ISTITUTO DEI CHERICI REGOLARI SCALZI. Testo. *Le opposizioni principali, che possono farsi all'Istituto de' Cherici Regolari Scalzi, si possono ridurre a tre l'asprezza di penitenza incompatibile tanto con lo studio necessario, quanto colla vita attiva e laboriosa di Missionario... – ...si potrebbe approvar l'Istituto, a cui anche restano caratteri particolari 1° di promuovere la divozione della Passione 2° di far le Missioni.* Osservazioni riguardanti la disciplina troppo dura dei monaci scalzi, la quale non permette loro di condurre la vita attiva di missionari. Si accusano troppi digiuni e discipline, poco sonno e in generale scarsezze nell'approvvigionamento. Si paragona la situazione dei Chierici Scalzi a quella degli altri monaci: Certosini, Camadolesi, Teresiani. Si fa rimando a due Memoriali dei detti religiosi e alle loro Costituzioni presentate alla Santa Sede. Inedito.

(XII) ff. 250r<sup>o</sup>-251v<sup>o</sup> · 276 × 200 mm

Fascicoli: II<sup>251</sup> · Foliazione moderna a matita · Falsi richiami · Testo a piena pagina, dimensioni: (245-250) × (180-190) mm; 24-26 righe · Una sola mano (la stessa delle unità codicologiche VI, VIII, X).

ff. 250r<sup>o</sup>-251v<sup>o</sup>. MEMORIA. Testo. *Il Sagro Concilio di Trento nella IV Regola dell'Indice aveva rimesso all'arbitrio e giudizio de Vescovi ed Inquisitori il permettere la ritenzione e Lettura della Sagra Biblia tradotta da Autori Cattolici in lingua volgare... – ...conciliando in tale maniera i vari decreti, che tra loro sembravano contrari e ripugnanti, attese le condizioni aggiunte al nuovo decreto.* Memoria delle deliberazioni del Concilio di Trento, del papa Clemente VIII, Alessandro VII e Benedetto XIV riguardo alla possibilità di tradurre la Bibbia nelle lingue volgari. Si osserva che Benedetto XIV ammise la traduzione della Sacra Scrittura a condizione che fosse approvata da parte della Santa Sede. Inedito.

(XIII) ff. 252r<sup>o</sup>-259v<sup>o</sup> · 276 × 200 mm · Terminus post quem: 11 settembre 1657

Fascicoli: f. 252 incollato come carta di guardia con braghetta sul f. 259 + 1I<sup>254</sup> + 1(III-1)<sup>259</sup> · Manca la prima carta dell'ultimo fasc. (tra i ff. 254 e 255), la quale poteva, però, inizialmente servire da carta di guardia iniziale (frontespizio), siccome il testo è continuo · Foliatura moderna a matita · Falsi richiami · Testo a una colonna, dimensioni: (255-260) × (100-115) mm; 26 righe; (255r<sup>o</sup>) testo a piena pagina, dimensioni: 255 × 190, 26 righe · Una sola mano · Correzioni e note marginali del copista e di un'altra mano (tra cui la stessa mano che fece le annotazioni nel X. Le stesse due mani si ripetono nel XVII) · Cancellature · Fogli bianchi: 252r<sup>o</sup>v<sup>o</sup>.

ff. 253r<sup>o</sup>-259r<sup>o</sup>. ALCUNE BREVI RIFLESSIONI SOPRA LA VERSIONE DELLA S. SCRITTURA IN LINGUA VOLGARE, E L'UTILITÀ, E CONVENIENZA, CHE SE NE FACCI A UNA TRADUZIONE DI ESSA. Testo. *Non vi è Cristiano, che non creda e confessi essere la Sacra Scrittura stata ispirata a Sacri Scrittori dallo Spirito Santo, che ad Essi immediatamente la dettò per nostra, e comune Istruzione... – ...ma anzi a sollecitarne una pronta Edizione Romana se si desiderassero altri motivi Ideologici, non mancano questi, e ad un semplice cenno si distenderebbero.* Saggio in difesa dell'idea della traduzione della Sacra Scrittura in lingue volgari. Fino al sec. XVI non venivano vietate le traduzioni, solo con l'avvento del luteranismo e del calvinismo alcune traduzioni vennero proibite al Concilio di Trento (non tutte, ma quelle che vennero considerate eretiche e infedeli, in generale quelle che non ottennero l'accettazione da parte del vescovo o dell'inquisitore – IV. regola dell'Indice del Concilio di Trento). Si propose di permettere la traduzione della Sacra Scrittura sotto controllo della Santa Sede, eseguita da teologi cattolici in base alla Vulgata, con i commenti dei Santi Padri e di dotti autori cattolici.

Tale risoluzione fu confermata durante il pontificato di Clemente VIII, Alessandro VII e Benedetto XIV. Si nota che il divieto di possedere e leggere le traduzioni in lingue volgari fu osservato prima di tutto in Italia e in Spagna, molto meno in Francia. Viste le traduzioni francesi, tedesche, orientali in circolazione, e in mancanza delle versioni spagnola e italiana, si propaga l'idea di eseguire anche una versione romana. I commenti aggiunti da un'altra mano (del periodo coevo) commentano e riassumono quanto scritto nel saggio. Inedito.

(XIV) ff. 260r<sup>o</sup>-277v<sup>o</sup> · 270 × 200 mm

Fascicoli: 1VI<sup>271</sup> + 1III<sup>277</sup> · Foliatura moderna a matita · Falsi richiami · Testo a una colonna, dimensioni: 255 × (100-115) mm; 24 righe · Una sola mano (la stessa che nel XV) · Correzioni e note marginali di una mano diversa.

ff. 260r<sup>o</sup>-277r<sup>o</sup>. SE SI DEBBA TRADURRE IN VOLGARE GLI EVANGELI DI GESÙ CRISTO, E QUALCHE ALTRA PARTE DELLA S. SCRITTURA. Testo. *La questione che scrivo dalla vostra lettera essere di presente agitata in Roma, cioè se si debba permettere la lettura de' Santi Evangelii, e di qualche altra parte della Santa Scrittura in lingua Italiana, ovvero se si debbano proibire tutte le traduzioni già fatte, e vietare, che se ne facciano in avvenire... – ...Tutte queste riflessioni amerei, che fossero fatte prima di venire alla risoluzione della questione proposta in principio, se si debba tradurre in volgare gli Evangelii di Gesù Cristo, e qualche altra parte della Santa Scrittura.* [dalla mano del commentatore:] *Una settimana, che io abbia oziosa, vi scriverò più a dilungo, e con maggiori fondamenti, e autorità, e risponderò a ogni minima obiezione E resto.* Saggio, composto da 14 parti, in difesa dell'idea della traduzione della Sacra Scrittura in lingue volgari. Si ricorda la traduzione delle Epistole e dei Vangeli fatta da Remigio Fiorentino dell'Ordine dei Domenicani, stampata e citata nelle messe. Si ricordano altre traduzioni, come quella del padre Isacco Berryuer della Compagnia di Gesù – una parafrasi della Sacra Scrittura, criticata per infedeltà alla fonte. Si ricorda inoltre che la lettura della Bibbia fu raccomandata da tutti i santi padri, a partire da San Girolamo. Si osserva che esistono già molte versioni linguistiche della Bibbia, mentre manca sempre quella italiana, come se gli italiani fossero gli unici a mal intendere la Bibbia durante

la lettura. Si ricorda che la Vulgata stessa è traduzione dalle lingue originali. Inoltre, secondo l'autore, le eresie non nacquero nelle menti delle persone che leggevano la Bibbia nelle lingue volgari, ma in quelle di coloro che conoscevano le lingue originali in cui fu scritta. Si dice che i contrari alle traduzioni della Bibbia non sono studiosi della materia e lo stesso Concilio di Trento non negò il valore delle traduzioni nelle lingue volgari. In seguito, l'autore critica gli argomenti addotti dagli oppositori alla traduzione della Sacra Scrittura in italiano. I commenti fatti da un'altra mano (di periodo coevo) completano il testo del saggio. Inedito.

(XV) ff. 278r<sup>o</sup>-279v<sup>o</sup> · 280 × 200 mm

Fascicoli: 1I<sup>279</sup> · Foliatura moderna a matita · (278v<sup>o</sup>) falso richiamo · Testo a una colonna, dimensioni: (255-270) × 105 mm; 31 righe · Una sola mano (la stessa che nel XIV).

ff. 278r<sup>o</sup>-279r<sup>o</sup>. DIFESA DELLA TRADUZIONE DELLA SANTA SCRITTURA. Testo. *Costoro, che mostrano d'essere cotanto ardenti, e zelanti della salute dell'anime, sicuro hanno un terribile timore d'un pericolo remotissimo, e lontano, in maniera tale, che al solo pensiero di esso si inorridiscono... – ...Questa sola riflessione dovrebbe fare aprire gli occhi a chi dee giudicare di queste cose, e far conoscere i falsi da' veri profeti accennatici da Gesù Cristo, e da S. Paolo, e questi, e quei predicanti, che dicono bonum malum, et malum bonum ricoprendosi col mantello di Campioni della fede.* Un'altra breve riflessione in difesa della traduzione della Sacra Scrittura. Inedito.

(XVI) ff. 280r<sup>o</sup>-321v<sup>o</sup> · 280 × 200 mm e minori: i ff. 280-303 tagliati a dim. 281 × 191 mm

Fascicoli: 2VI<sup>303</sup> + 1V<sup>313</sup> + 1IV<sup>321</sup> · Foliatura moderna a matita · Falsi richiami · Due mani (alternativamente. La seconda mano è la stessa dei testi XIV e XV.). Cambiamenti della mano: 286v<sup>o</sup>, 290r<sup>o</sup>, 307r<sup>o</sup>, 315v<sup>o</sup>, 316v<sup>o</sup>, 320v<sup>o</sup> · Testo a una colonna: il primo copista, dimensioni: 260 × 140 mm; 34-39 righe; il secondo copista, dimensioni: 250 × 120 mm; 24-26 righe · Note marginali e correzioni dei copisti e di un'altra mano.

ff. 280r<sup>o</sup>-321v<sup>o</sup>. IL SANTO EVANGELIO DI GESÙ CRISTO SECONDO SAN GIOVANNI. Testo. *Capitolo p<sup>mo</sup> 1. Nel principio era il Verbo, e il Verbo era con Dio, e il Verbo era Dio. 2. Egli*

*era nel principio con Dio. 3. Tutte le cose sono state fatte per mezzo suo, e senza Lui non è stato fatto niente di quello ch'è stato fatto... – ...che né anche nel Mondo stesso potrebbero capire i libri che farebbe di mestieri lo scriverne. Ad maiorem Dei gloriam. Traduzione italiana del Vangelo secondo Giovanni. Versione completa. Inedito.*

(XVII) ff. 322r<sup>o</sup>-323v<sup>o</sup> · 270 × 195 mm

Fascicoli: 11<sup>323</sup> · Foliatura moderna a matita · Falsi richiami · Testo a due colonne, dimensioni: ciascuna di (240-250) × (100-110) mm; 34-39 righe · Una sola mano · Frammenti di testo trascritti da un'altra mano (nella prima colonna) · Cancellature · Correzioni e note marginali del copista e di un'altra mano (nella prima colonna – la stessa mano che fece annotazioni nel X. Le stesse due mani si ripetono nel XIII).

ff. 322r<sup>o</sup>-323v<sup>o</sup>. NOTA SU UN LIBRO FRANCESE DI STORIA. Testo. *I.M.I. Il libro Francese che ha per titolo: Riflessioni di un Militare sopra l'utilità della Religione per la Condotta delle armate, e il Governo de' Popoli indirizzato al Governo, allo Stato Militare... – ...che ardiscono attentare alla Persona Sacra del Re; le turbolenze di uno Stato punto non l'inquietano, e vedono con indifferenza, e qualche volta anche con piacere spargersi dei...* Nota riguardante un libro storico ("Riflessioni di un Militare sopra l'utilità della Religione per la Condotta delle armate, e il Governo de' Popoli indirizzato al Governo, allo Stato Militare, ed alla Magistratura da M. di M \*\*\*\*\*", stampato a Londra nel 1759 da Giovanni Nurse) in cui si accusano gli ecclesiastici di abusi e di non usare la ragione nelle pratiche religiose. Con note e correzioni fatte dalla stessa mano che le fece nelle carte 253r<sup>o</sup>-259r<sup>o</sup>. Inedito.

(XVIII) ff. 324r<sup>o</sup>-325v<sup>o</sup> · 200 × 140 mm

Fascicoli: 11<sup>325</sup> · Foliatura moderna a matita · Testo a piena pagina, dimensioni: (175-185) × 130 mm; 20 righe · Una sola mano (la stessa delle unità IX, e delle aggiunte nel X, XIII · Fogli bianchi: 325.

ff. 324r<sup>o</sup>-324v<sup>o</sup>. SISTEMA DELL'AUTORE. Testo. >Sistema< *La Religione non guidata dalla ragione è occasione e causa de danni pubblici 1. nel Principato, 2. nella Militia, 3. nella Magistratura... – ...La salute dello Stato, la sicurezza del Trono, la felicità de Popoli nella*

*sola filosofia guida della Religione. Cosa intende per Religione, e cosa per uso, o abuso della stessa.* Analisi del sistema dell'autore del libro commentato nel testo precedente, scritta dalla mano che fece commenti in quello.